

te la legge prammatica del 1776 proibiva i matrimoni tra i bianchi e le genti di colore. Una cedola del 14 marzo 1797 permette agli affrancati di esercitare la medicina, ed il decreto dell'udienza di Caracas li conferma in questo privilegio.

« Non saprebbe negare, dice de Humboldt (1), la dol-
 » cezza della legislazione spagnuola paragonandola al co-
 » dice per i negri della maggior parte degli altri popoli che
 » hanno possedimenti nelle Indie. Ma tale è lo stato dei
 » negri nei luoghi di recente svegrati, che la giustizia,
 » lungi dal proteggerli efficacemente durante la loro vita,
 » non può neppur punire gli atti di violenza che hanno
 » cagionato la loro morte ».

Nel 1801 volendo il re ricompensare i servigi particolari di tre de' suoi sudditi di Venezuela accordò loro il privilegio d'introdurre in quella provincia quattromila negri africani; ma nel 1803, al dire di Depons, questo privilegio non aveva ancora ricevuto alcuna esecuzione.

Secondo quest'autore, il numero di schiavi negri nella capitaneria generale di Caracas ascendeva a due milioni dieciottomilaquattrocento. Gli individui affrancati o nati da genitori affrancati erano valutati due milioni novantunmiladucento.

Ogni schiavo poteva affrancarsi, rimborsando al proprio padrone ciò che gli era costato, o pagandogli trecento piastre forti.

19 dicembre. Cedola della corte di Spagna per l'abolizione della tratta dei negri africani in tutte le colonie spagnuole dell'America.

1820, 11 gennaio. *Decreto relativo alla schiavitù.* È solennemente riconosciuto il principio che nessun uomo può essere la proprietà d'un altro; sarà fissato un termine per l'abolizione della schiavitù; si attenderà alla civilizzazione degli schiavi, impiegando varii mezzi, cioè insegnando a leggere e scrivere ai loro figli; inculcando loro i mezzi di godere della libertà coll'apprendere qualche arte od utile commercio. L'introduzione di nuovi schiavi

(1) Veggasi *Viaggio alle regioni equinoziali*, lib. III, cap. 8.